

Domenica 21 febbraio 2016
Il Mattino

I libri

La famiglia crocevia dei mutamenti della società

Sembra quasi sia di moda, la famiglia, tanto se ne parla. Ma se, per dirla con Tolstoj, «tutte le famiglie felici si assomigliano, ogni famiglia infelice è infelice a modo suo», si capisce come non di famiglia in assoluto ma di famiglie si debba parlare. E lo fa in due libri Giuseppina De Simone, entrambi in uscita in questi giorni: il primo - *Famiglia. Le parole di Francesco* (ed. Ave, euro 7) - scritto insieme con il marito Franco Miano che raccoglie una antologia di testi del cardinale Bergoglio, prima e di Papa Francesco, poi; il secondo - *La fedeltà dell'aver cura* (ad. Ave, euro 10) - che è il prodotto dell'analisi delle molte famiglie che sono state al centro del Sinodo dei vescovi sulla famiglia a cui la professoressa De Simone ha partecipato come laica insieme con il marito. Nelle pagine De Simone affronta con sensibilità femminile i diversi temi legati ai modi di essere famiglia, senza prescindere dalla visione cristiana su cui si fonda la sua formazione, ma anche senza chiudere a una visione più laica perché, spiega, «la stabilità interiore non è da confondere con la rigidità» che «è l'altro volto della estrema fluidità delle relazioni e dei criteri destinati a regolarle».

Famiglie, si diceva, ciascuna con il proprio «vissuto quotidiano», ciascuna «crocevia: luogo in cui si incontrano e si intersecano le dimensioni

Messaggi
Imparare a parlare del Vangelo anche nel quotidiano dei nuclei più «scalcagnati»

dell'esistenza», perché «attraverso la famiglia è dato di comprendere il contesto culturale ed epocale: le trasformazioni in atto, le istanze emergenti, le contraddizioni e le conquiste».

Il punto di vista di Pina De Simone (mamma di due figli, professore ordinario di Etica e Filosofia della

religione, con incarico anche alla Pontificia università Lateranense e alla Lumsa di Roma) è certo quello della cultura cattolica con l'apertura misericordiosa che è propria del pontificato di Francesco. Non dunque una lezione, un manuale della famiglia perfetta, ma una analisi di come le trasformazioni economiche e sociali impongano nuove attenzioni e più ampie considerazioni. Perché oggi più che mai la famiglia deve essere il «luogo per eccellenza della cura, che mette al centro la promozione del bene delle persone, a partire da chi è più debole».

Da qui, da questa società in scala, dove si impara la «cura» dell'altro e dove le «diversità» vengono accolte come ricchezza, «può venire anche la sfida all'elaborazione di nuovi modelli di sviluppo». È la Chiesa di Bergoglio, quella «in uscita», che si apre al mondo e intercetta i cambiamenti prende atto di quanto le famiglie siano «qualcosa di molto fragile, talvolta addirittura terribile». È a queste famiglie che la Chiesa del Duemila si rivolge - e il libro di De Simone ne è testimonianza - «imparando sempre più a parlare del Vangelo della famiglia attraverso la vita delle famiglie, anche di quelle più «scalcagnate»».

a.l.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fede e famiglia Due libri di De Simone sul Sinodo